

La Cappella musicale a sostegno della ricerca sulle malattie del sangue

Con "Note di Speranza" si porteranno in scena le testimonianze dei pazienti guariti

RAVENNA

La Cappella Musicale della Basilica di San Francesco tiene a battesimo "Note di Speranza. Musica e parole dalla vita per la vita (a favore della ricerca sulle malattie del sangue)", progetto in collaborazione con Ail - Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma sedi di Ravenna e Forlì-Cesena e con il patrocinio dei comuni di Ravenna, Forlì, Cesena e Faenza. Il progetto consiste in una rassegna di spettacoli, che si terranno a Ravenna, Faenza, Forlì e Cesena: azioni sceniche musicate che coinvolgeranno attori, musicisti e coristi e racconteranno le vere storie di pa-

zienti guariti dalla malattia.

Per quanto riguarda la provincia di Ravenna, i concerti si terranno sabato 18 maggio alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo a Faenza e domenica 19 maggio alle 19.30 nella Basilica di San Francesco a Ravenna. In scena, per la drammaturgia di Elisabetta Rivalta, gli attori Roberta Benigno, Alessandro Braga e Elisabetta Rivalta, accompagnati dalle musiche di Antonio Vivaldi e Jean-Baptiste Lully eseguite dal Coro e Orchestra della Cappella Musicale di San Francesco diretti da Giuliano Amadei, dal Coro Jubilate di Faenza diretto da Martina Drudi, dal Coro Città di Forlì diretto da Omar Brui e dalla Corale Polifonica Malatestiana di Cesena diretta da Lorenzo Bellagamba. Il progetto nasce dalla

4
CONCERTI
A RAVENNA,
FORLÌ, FAENZA,
CESENA

convincione che attraverso l'arte si possano alleggerire i disagi e le problematiche della malattia e diffondere un messaggio di speranza. La rassegna si realizza con la collaborazione del Liceo Artistico e Musicale Antonio Canova di Forlì e della Fondazione Angelo Masini di Forlì, e con il contributo delle Ematologie di Ravenna e dell'IRST - Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" di Meldola.

«Trovo molto bello l'arricchimento dell'attività della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco non solo in campo religioso e spirituale, ma anche culturale e sociale: ci sono tante situazioni che hanno bisogno di una raccolta fondi per portare avanti la ricerca e la Cappella Musicale, con il progetto "Note di Speranza" si è



Ieri mattina la presentazione del progetto

resa disponibile anche per questo» afferma Padre Ivo Laurentini, direttore del Centro Danesco di Ravenna.

«L'idea era bellissima ma inizialmente ero al buio - spiega la drammaturga e attrice Elisabetta Rivalta -. Poi l'aiuto è venuto da Agnese, specializzanda in ematologia, che mi ha stupito per la sua dolcezza e la sua pacatezza. Ho tentato di lasciare inalterate le sue parole riferite ai momenti più taglienti e su questo ho costruito tutto il resto. Ho seguito il suo racconto, aggiungendo le sensazioni che mi ha trasmesso: ho immaginato che il percorso della malattia sia anche una oc-

casione di introspezione».

«Ritengo che la musica sia una via per uscire dalle attività giornaliera - afferma Alfonso Zaccaria, presidente di Ail Ravenna -. La musica è qualcosa di superiore ed è la migliore opportunità che le persone hanno per comunicare tra di loro. Nella musica si riconosce tutta l'umanità»

«La musica - chiosa il Maestro Amadei - è un'arma che da sempre accompagna l'uomo in tutte le situazioni. Questo progetto è molto stimolante perché mi permette di portare avanti una attività meravigliosa di solidarietà e di amore per gli altri».